

2a tappa

I Comandamenti

Cosa sono?

Perché tante
regole?

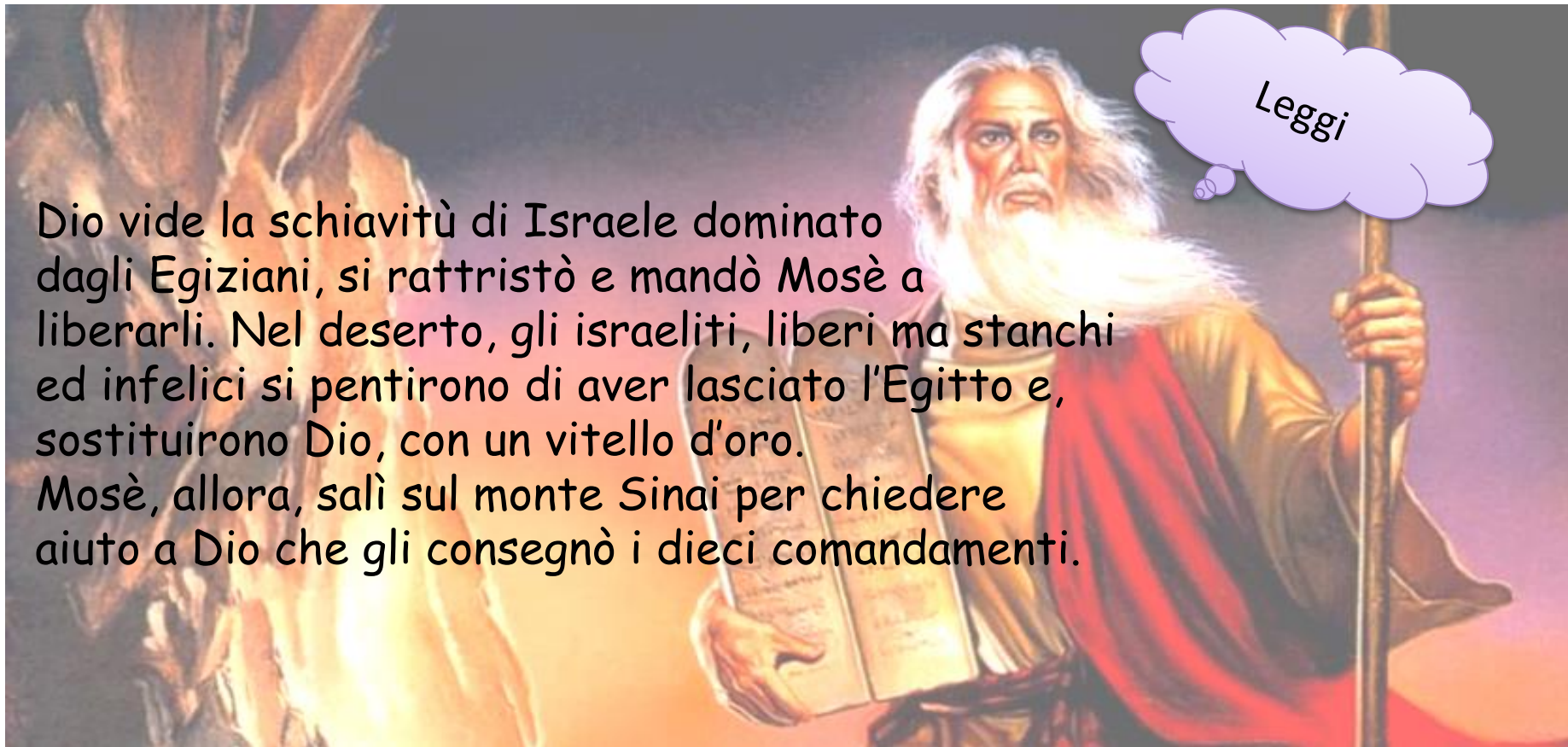
Allora non
sono libero?



I dieci Comandamenti

I dieci comandamenti, detti anche Decalogo [dal greco deka (=dieci) e logos (=parola) quindi "dieci parole"]. Sono le **regole** scritte su due tavole che furono date a Mosè da Dio sul monte Sinai.

Dio vide la schiavitù di Israele dominato dagli Egiziani, si rattristò e mandò Mosè a liberarli. Nel deserto, gli israeliti, liberi ma stanchi ed infelici si pentirono di aver lasciato l'Egitto e, sostituirono Dio, con un vitello d'oro. Mosè, allora, salì sul monte Sinai per chiedere aiuto a Dio che gli consegnò i dieci comandamenti.



Le tavole della Legge

Leggi il passo
della Bibbia

Mosè convocò il popolo e disse loro: “Il Signore nostro Dio ha stabilito con noi un'alleanza sull'Oreb [...]mi ha parlato dicendo:

Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dall' Egitto, dalla condizione servile. **Non avere altri dei di fronte a me.** Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù in cielo, né di ciò che è quaggiù sulla terra....

Non pronunciare invano il nome del Signore tuo Dio perché il Signore non ritiene innocente chi pronuncia il suo nome invano.

Osserva il giorno di sabato per santificarlo, come il Signore Dio tuo ti ha comandato. Sei giorni faticherai e farai ogni lavoro, ma il settimo giorno è il sabato per il Signore tuo Dio: non fare lavoro alcuno.

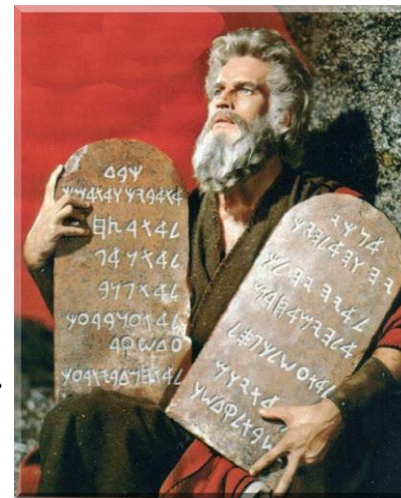
Onora tuo padre e tua madre, come il Signore Dio tuo ti ha comandato.

Non uccidere. Non commettere adulterio. Non rubare.

Non pronunciare falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Non desiderare la moglie del tuo prossimo. Non desiderare la casa del tuo prossimo, né alcuna delle cose che sono del tuo prossimo.

Queste parole pronunciò il Signore. Le scrisse su due tavole di pietra e me le diede”. (Dt. 5, 1-22)



Le tavole della Legge

i 10 Comandamenti di Dio

Io sono il Signore Dio tuo:

- I Non avrai altro Dio fuori di me.
- II Non nominare il nome di Dio invano.
- III Ricordati di santificare le feste.
- IV Onora il padre e la madre.
- V Non uccidere.
- VI Non commettere atti impuri.
- VII Non rubare.
- VIII Non dire falsa testimonianza.
- IX Non desiderare la donna d'altri.
- X Non desiderare la roba d'altri.

Memorizza
bene



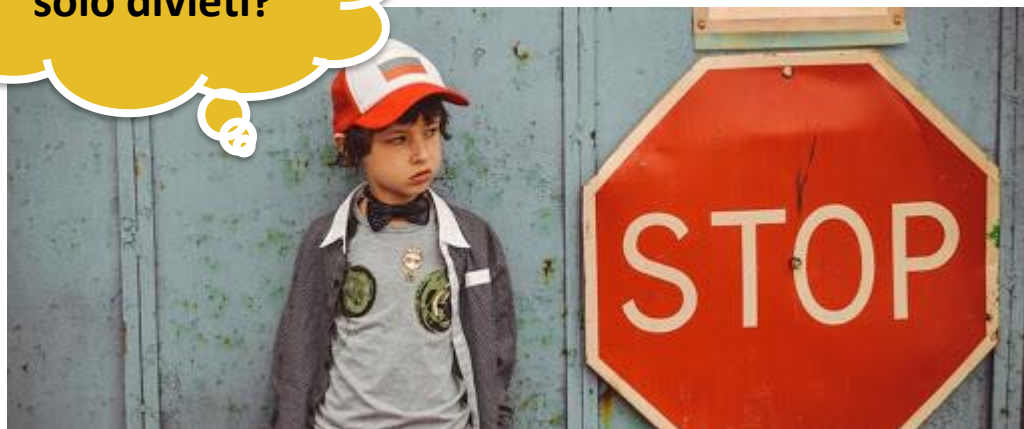
I comandamenti: Libertà o Schiavitù?

Come vedi i singoli Comandamenti non incominciano con la formula **tu devi**, ma con un futuro: **non avrai ... non farai ...** Questo significa che non vogliono dare ordini dall'alto, ma **fissare degli atteggiamenti corretti e giusti**. Dio vuole comunicare una realtà: **Io Sono un Dio che libera**. I Comandamenti ci invitano a tenere un comportamento corretto così come i segnali stradali ci indicano la strada, gli eventuali pericoli e le regole da osservare per il rispetto di tutti.

Memorizza

Ufff... Ma sono solo divieti?

E' vero, sono divieti! Ma ti danno la possibilità di evitare quegli atteggiamenti che anche se ti possono sembrare piacevoli, in realtà inquinano la nostra vita e quella degli altri.



Le regole: libertà !

I Comandamenti sono come le regole: più che dieci **NO** sono dieci **SI**. Non è vero che non ci rendono liberi ma sono come i segnali stradali che ci aiutano ad evitare i pericoli e ci indicano la strada giusta, nel rispetto di tutti.

Ti sembrerà strano ma è proprio quando rispettiamo le regole che ci sentiamo liberi.

Prendi
visione

Guarda il video
Allegato 1: La libertà.



Tu da che parte stai?

I COMANDAMENTI DEL PIGRONE

- Il lavoro è faticoso: si nasce stanchi e si vive per riposare.
- Ama il letto e il divano come te stesso.
- Riposa di giorno per dormire di notte.
- Non fare oggi quello che puoi fare domani.
- Nella vita cerca di far poco e quel poco fallo fare agli altri.
- Di troppo riposo non è mai morto nessuno, di troppo lavoro tantissimi!
- Non affaticarti: leggi lentamente o trova qualcuno che legga per te.
- Se ti vien voglia di lavorare, siediti e aspetta che passi.



I COMANDAMENTI DELL' AMICONE

“Se ci dormi sopra ... rimettilo in ordine,
se lo indossi ... appendilo,
se finisci di mangiare ... mettilo nel lavandino,
se lo apri ... chiudilo,
se lo svuoti ... riempilo,
se suona ... rispondi,
se non hai completato ... continua fino alla fine,
se piange... amalo”.

Lo sai, o Dio, quanto digerisco poco le tue leggi e le regole. A volte penso che Tu ce le abbia date per tenerci buoni o per frenare la nostra voglia di libertà.

Le sento come tanti segnali che mi dicono i divieti, gli stop, i sensi unici, mentre io vorrei andare dove mi pare e fare ciò che mi piace. Però mi è stato detto che queste dieci parole sono un tuo dono per dimostrarci quanto ci vuoi bene.

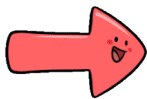
Un po' come le regole che ci sono state date per il covid-19.

Tommaso
pensa:



Ti racconto

Allegato 2 racconto : lo scenziato volante.



Sacr  Cuore
EBOLI

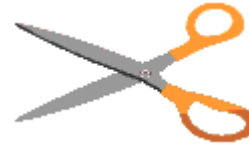


I comandamenti
sono la pennetta
USB giusta per la
felicità.
Sintonizzati.

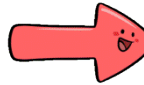




Attività



- Ti fornisco delle memory card, (vedi allegato 3) ritaglia, associa e incolla su un cartoncino la descrizione al comandamento giusto. (vedi esempio)
- A lavoro svolto scatta una bella foto e inviace la. Mi raccomando tutti presenti.



NON AVRAI ALTRO DIO FUORI DI ME



Esiste un solo Dio, che ti ha creato per amore e che ti è vicino in tutto quello che fai. Niente è più importante di lui (nemmeno il computer, la tv, il telefonino...)

ATTENZIONE

Ripassiamo in modo simpatico le regole dello scienziato volante da osservare durante il percorso di Confessione e Comunione

